



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**Pinacoteca di Brera
Biblioteca Nazionale Braidense**

**DOCUMENTO PROPEDEUTICO PER L’AFFIDAMENTO
DELL’INCARICO DI PROGETTAZIONE PER L’ADEGUAMENTO DEGLI
IMPIANTI DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE**



La Pinacoteca di Brera / Biblioteca Nazionale Braidense, al fine di adeguare i propri locali alle normative di sicurezza ed antincendio, deve realizzare un impianto di spegnimento automatico dei depositi della Biblioteca Nazionale Braidense ed eseguire la manutenzione straordinaria degli impianti dei depositi stessi.

Poiché tra il personale della Pinacoteca di Brera non vi sono profili professionali attinenti la progettazione impiantistica, e rilevato pertanto che si rende necessario dover procedere all’affidamento di un incarico professionale ad un tecnico abilitato alla progettazione di un impianto di tale natura, con la presente relazione si forniscono alcune indicazioni preliminari che il tecnico incaricato dovrà recepire nella progettazione e realizzazione dei lavori.

Via Brera 28, 20121 Milano
pin-br@beniculturali.it www.pinacotecabrera.org
t +39 02 72263264-229 cf 97725670158



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

I depositi delle biblioteche sono soggetti alla normativa antincendio e hanno l'obbligo di prevedere al proprio interno un impianto di spegnimento automatico. L'attività è elencata nell'allegato 1 del DPR 151/2011 che sottopone alle visite e ai controlli di prevenzione incendi i "depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiore a 5.000 kg" (attività n. 34).

La biblioteca dispone all'interno di parte dei propri depositi un impianto (non più a norma) di spegnimento automatico, che serviva la "Torre Periodici" (che presentava due aree protette di circa 1349,00 e 1645,00 mc) e la "Torre libraria" (con un volume complessivo di circa 1267,00 mc). L'impianto di spegnimento era composto da due serie di bombole (di 14 e 8 bombole) ubicate all'interno di un locale che non risulta ad oggi essere più a norma in quanto a ventilazione e aperture. Il sistema era completato da una rete di distribuzione in ambiente.

Nel tempo le bombole sono state dismesse ed ora è rimasto in opera esclusivamente il sistema di distribuzione del gas.

La Biblioteca Nazionale Braidense

L'istituzione della **Biblioteca Nazionale Braidense** si colloca nel quadro della sensibile attenzione rivolta al mondo della cultura dal riformismo illuminato del XVIII secolo.

La Biblioteca Nazionale Braidense venne istituita nel **1770** dall'imperatrice **Maria Teresa d'Austria** che, considerando la mancanza in Milano "di una biblioteca aperta ad uso comune" decise di destinare ad uso pubblico la biblioteca del conte **Carlo Pertusati** acquistata dalla Congregazione di Stato per la Lombardia e poi donata all'Arciduca Ferdinando, futuro governatore della Lombardia.

Maria Teresa volle che la biblioteca fosse "collocata in un sito opportuno e per quanto possibile vicino al centro della Città di facile e comodo accesso a ciascuno che vorrà frequentarla"

In seguito alla soppressione della Compagnia di Gesù, nel 1773, decretata da Clemente XIV, la biblioteca trovò sede nel palazzo di Brera, poi ristrutturato dall'architetto Piermarini.

Le più importanti sale monumentali della biblioteca sono le seguenti:

- **Sala di lettura;**
- **Sala riservata;**
- **Sala manzoniana:** per la lettura di manoscritti, libri rari, materiale antico, carteggi. La scaffalatura fu disegnata da Tommaso Buzzi e realizzata nel 1951. La Decorazione della volta della Sala Manzoniiana fu restaurata nel



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

1973 dal pittore **Evenzio Zappettini**. Il deposito dei manoscritti non è accessibile al pubblico e vi entra solo il personale autorizzato;

- **Deposito manoscritti;**
- **Sala cataloghi:** La sala fu costruita nel 1818 come necessario ampliamento degli spazi della Biblioteca, sempre in espansione;
- **Sala Lalla Romano:** per la conservazione del materiale relativo alla scrittrice.
- **Atrio d'ingresso,** al quale si accede attraverso lo scalone d'onore. Anche la volta dell'atrio fu decorata nel 1823 circa da **Gaetano Vaccani**. La scaffalatura è della fine del sec. XVII - inizio sec. XVIII;
- **Sala Maria Teresa,** in cui vengono allestite mostre, e si tengono convegni, presentazioni di volumi ecc. Ha una lunghezza di 40 m. per una larghezza di 10 m. La scaffalatura della Sala Maria Teresa fu disegnata da **Giuseppe Piermarini** e collocata in sede nel 1785. La decorazione della volta fu eseguita nel 1823 da **Gaetano Vaccani**.

La biblioteca inoltre dispone inoltre di vari depositi e di due stecche di uffici collocati a piano ammezzato e raggiungibili dai saloni monumentali attraverso due scale (vedi planimetrie allegate).

Il vincolo monumentale

La biblioteca, per la sua importanza storico monumentale, è tutelata ai sensi del decreto legislativo 42/2004 per effetto dei decreti in data 9/6/1912 e 5/3/1966.

La progettazione dovrà consentire un corretto inserimento dell'impianto negli ambiti monumentali; le opere dovranno pertanto essere il più possibile nascoste alla vista e dovranno inoltre interferire il meno possibile con le strutture murarie e con gli ambienti stessi, attraverso inserimenti puntuali e non invasivi. Anche eventuali impianti esterni dovranno inserirsi armoniosamente nell'architettura monumentale senza stravolgerne la percezione.

Il professionista dovrà produrre, ai sensi del d.lgs. 42/04, tutti gli elaborati necessari per la richiesta di autorizzazione da parte della Soprintendenza.

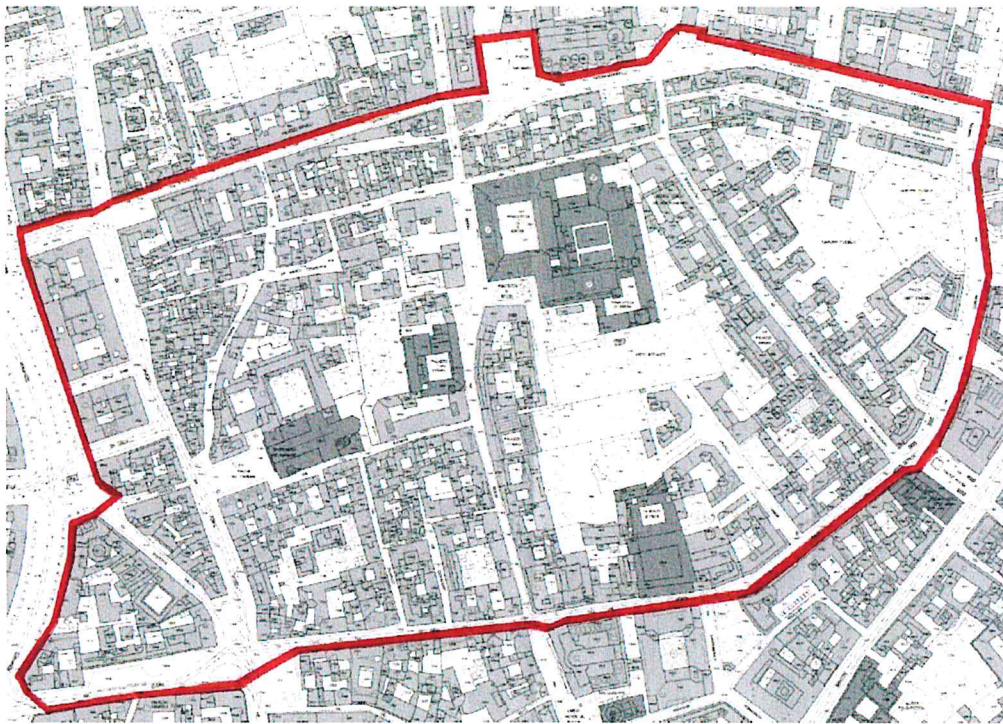
A tal proposito il professionista dovrà essere disponibile a partecipare agli eventuali incontri con i funzionari della Soprintendenza per la discussione del progetto e a recepire le eventuali indicazioni che la stessa Soprintendenza vorrà fornire.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il vincolo paesaggistico

Il palazzo di Brera è inoltre sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto della Delibera di Giunta Regionale Lombarda n. 8/10567 del 18.11.09: “Comune di Milano – dichiarazione di notevole interesse pubblico del quartiere Brera (art. 136 lett. c) e d) del d.lgs. 42/04”.



Il professionista dovrà pertanto produrre adeguato progetto paesaggistico da sottoporre agli enti competenti, rispettando i criteri indicati nella delibera citata. Si evidenziano, nella presente relazione, gli elementi più significativi della delibera di cui il professionista dovrà tenere conto nella progettazione:

Criteri e prescrizioni. Finalità generali della tutela

La finalità della tutela paesaggistica riguarda la conservazione e valorizzazione dell'originario impianto urbanistico del quartiere, nonché dei caratteri costitutivi (morfologici, tipologici, materici e vegetazionali) e percettivi che lo caratterizzano. Pertanto gli interventi di manutenzione o trasformazione vanno verificati sulla base di un'attenta gestione del patrimonio edilizio, nel pieno rispetto degli edifici di rilevante valore storico-monumentale, dell'unitarietà urbanistica e tipologica. Di rilevante importanza risulta la tutela e la conservazione dei tracciati storici di epoca medioevale, mantenuti fino ad oggi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

nell'impianto originario e la salvaguardia degli spazi antistanti le piazze pubbliche, nonché il sistema del verde pubblico e privato, quale elemento persistente nella memoria collettiva e presenza simbolica nel centro storico di Milano.

Edifici e cortine edilizie

Il paesaggio urbano si compone e caratterizza per la presenza di cortine edilizie e di diversi manufatti che vi si affacciano. Gli interventi relativi agli edifici esistenti o all'introduzione di nuovi manufatti devono conservare e ricostituire i valori urbanistico-ambientali, desumibili dal significato storico complessivo della zona, dalla qualità architettonica delle strutture edilizie e dalla presenza di monumenti ed emergenze ambientali.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, devono tenere in attenta considerazione gli aspetti compositivi, architettonici e i caratteri stilistici e materici originari degli edifici, con conseguente scelta coerente di materiali, colori di finitura e serramenti, devono inoltre rispettare tutti gli elementi decorativi presenti.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, con modifiche di facciata, compresa la installazione di elementi oscuranti, tettoie, adeguamenti tecnologici, nuove aperture o modifica di componenti o finiture, devono essere studiati rispetto ad un progetto organico relativo alla sistemazione dell'intero prospetto, tenendo in attenta considerazione l'organizzazione compositiva dello stesso, vale a dire: allineamento delle facciate, ritmico ripetersi delle aperture, caratteri stilistici, materici e cromatici.

Nel caso di immobili alterati da elementi o rivestimenti superfetativi invasivi, gli interventi di modifica devono prevedere l'eliminazione di tali elementi e la riorganizzazione compositiva della facciata al fine di recuperarne l'originario aspetto o comunque renderlo più coerente con i caratteri propri del contesto.

L'apposizione in facciata, sui balconi o in copertura di apparati e impianti tecnologici, quali impianti per il risparmio energetico, condizionatori, antenne e tubi per la distribuzione del gas, può alterare in modo significativo gli aspetti compositivi e i caratteri architettonici degli edifici. Tali apparati e impianti dovranno pertanto essere collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio, e comunque essere limitati il più possibile nel numero e posizionati secondo regole che tengano conto, per ogni edificio, del migliore inserimento possibile in funzione del rispetto del disegno e della partizione architettonica dei prospetti.

Le facciate cieche visibili da spazi pubblici, devono essere comunque trattate considerando i caratteri morfologici e tipologici dell'edificio.

Eventuali progetti di realizzazione di nuovi edifici o manufatti devono tenere in attenta considerazione, nella definizione delle scelte compositive e materiche, le caratteristiche tipomorfologiche e cromatiche del contesto complessivo e degli edifici limitrofi, l'elevata valenza storico-culturale di questi luoghi, nonché il rispetto dei criteri suddetti relativi alla percepibilità dei luoghi, alla valorizzazione degli spazi pubblici e alla salvaguardia del verde. In ogni caso i nuovi inserimenti devono essere improntati ad un'elevata qualità



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

architettonica e porsi sempre in stretto rapporto dialettico con il contesto tipologico esistente.

Le corti interne devono mantenere i caratteri di unitarietà e leggibilità nel loro complesso quale aree di pertinenza dell'immobile in diretto contatto visivo con la pubblica via; sono pertanto da evitare manufatti fissi di qualsiasi natura che possano ostruire l'area a cielo libero ed ostacolarne la percezione visiva.

L'eventuale impianto di illuminazione o di arredo delle corti, deve essere in sintonia con le caratteristiche architettoniche dell'edificio, evitando la posa di cavi aerei o di elementi che possano modificare negativamente l'esteriore aspetto del medesimo.

La pavimentazione nelle corti, deve esser realizzata nel rispetto della tipologia costruttiva tradizionale sia per disegno che per uso di materiali.

Interventi su sottotetti e coperture

Gli interventi finalizzati al recupero dei sottotetti e comunque tutti gli interventi in copertura, possono essere realizzati esclusivamente sulla base di un progetto che consideri globalmente e coerentemente gli aspetti architettonici dell'intero edificio, proponendosi quale integrazione organica dell'edificio stesso, prendendo in considerazione la ridefinizione complessiva del piano attico in una logica di ridisegno organico della facciata, che tenga conto comunque dei caratteri propri dell'edificio e del contesto. E' quindi da evitare l'introduzione di soluzioni compositive e stilistiche completamente estranee a questo brano di paesaggio urbano. Sarà compito delle Istituzioni preposte alla tutela valutare l'eventuale inserimento di sopralzi su edifici di forte qualità architettonica.

L'apertura di finestre, lucernari e abbaini, è regolata nel modo seguente:

- a) Può essere consentita l'apertura di finestre e lucernari in inclinazione di falda che non si affaccino su strada pubblica a condizione che l'inserimento di questi elementi non alteri la qualità del contesto architettonico. Analogamente deve essere valutata la possibilità di inserimento di abbaini in edifici di forte caratterizzazione stilistica o comunque in contrasto con la tipologia degli stessi; Gli abbaini in ogni caso devono garantire l'allineamento orizzontale degli stessi, e l'allineamento verticale deve risultare in asse con le aperture e/o le scansioni della facciata sottostante; non devono essere troppo ravvicinati e devono risultare arretrati rispetto al filo facciata (distanza non inferiore a mt 1,20), senza interferire con la linea di colmo; le dimensioni delle finestre devono rispettare le tipologie già presenti in facciata e di norma non devono superare la superficie di mq 1,50;*
- b) E' possibile realizzare porte finestre di accesso ai terrazzi in copertura, rispettando le tipologie esistenti in facciata, a condizione che non si affaccino su strada o piazza pubblica. Devono inoltre essere rispettate le prescrizioni e indicazioni relative alle distanze tra di loro e con le parti terminali della copertura così come descritte nel punto precedente relativamente agli abbaini;*
- c) L'apertura di lucernari e di finestre in inclinazione di falda sulle strade e piazze pubbliche di regola non è consentita. Possono fare eccezione i casi in cui la visibilità delle aperture è impedita dall'esiguo dimensionamento del sedime stradale o dalla*



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

particolare morfologia dei luoghi, a condizione che non interessino nel complesso una dimensione superiore al 5% della superficie dello sviluppo della falda su cui insistono. E' inoltre consigliabile che le singole aperture non superino ciascuna la superficie di mq. 1.

Interventi sui piani terra

Gli interventi di trasformazione dei piani terra, in facciata, dovranno essere realizzati sulla base di un progetto generale che riguardi l'intero edificio, tenendo presente il rapporto con gli edifici contigui o prospicienti che partecipano alla definizione della stessa scena urbana.

Dovranno essere presi in considerazione gli aspetti compositivi e le caratteristiche architettoniche e materiche dei singoli edifici, analizzando i rapporti pieni-vuoti, i caratteri decorativi, nonché la percepibilità delle facciate dagli spazi di uso pubblico.

Gli interventi che modificano le luci esistenti, dovranno rispettare il rapporto base/altezza delle aperture originarie, i caratteri morfologici e stilistici del piano terra, i materiali di finitura, l'eventuale presenza di marcapiani, portali, fregi o altri elementi decorativi.

Dovrà essere posta particolare cura nell'installazione di insegne, luci, colori, telecamere e relative strutture, al fine di non alterare le caratteristiche architettoniche e cromatiche dell'edificio o degli edifici limitrofi o antistanti. Gli esercizi commerciali presenti all'interno del comparto tutelato possono esporre insegne, purchè disposte parallelamente alle facciate, di dimensioni contenute e rapportate alle proporzioni delle specchiature delle vetrine esistenti o negli alloggiamenti storicamente predisposti sulle facciate a tale scopo e comunque non devono sovrapporsi agli elementi architettonici caratterizzanti la facciata (ad esempio aperture, cornici, paraste, marcapiano, timpani, ecc.). Sono da evitare le tipologie a totem o a bandiera, salvo che siano già presenti nel contesto come elementi qualificanti (manufatti generalmente in ferro verniciato).

E' di massima sconsigliabile l'utilizzo di superfici a specchio o comunque riflettenti.

Spazi pubblici e di pubblica circolazione

L'intero ambito costituisce un brano di particolare significato e pregnanza storico-culturale, con emergenze di eccezionale valore monumentale, che devono essere assunte quali elementi di riferimento per tutti gli interventi di valorizzazione del sistema degli spazi pubblici o di pubblica circolazione e percezione, connotato dalla stretta maglia viaria medioevale e dalle piazze che segnano le principali presenze architettoniche.

L'incarico professionale

Nel dettaglio il professionista, che dovrà essere abilitato alla progettazione di tali impianti, dovrà eseguire le seguenti prestazioni:

- progettazione preliminare;
- progettazione definitiva, comprensiva dei progetti per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e del



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

progetto da sottoporre alla Soprintendenza per l'autorizzazione monumentale, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/04;

- progettazione esecutiva;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Il deposito librario, nella zona della biblioteca prospiciente via Fiori Oscuri è composto dalla "Torre libraria" e dalla "Torre periodici", rispettivamente collocati su 10 e 8 livelli, mentre la parte dislocata perpendicolarmente a via Fiori Oscuri (che non è mai stata dotata di impianto di spegnimento) è collocata su un solo livello (v. planimetrie allegate). Come già riferito, all'interno del deposito è presente un vetusto impianto di spegnimento automatico del tipo "ad estinguente gassoso" con rete di distribuzione in ambiente.

Il professionista dovrà:

- progettare il nuovo impianto di spegnimento automatico, valutando se rinnovare l'impianto presente (con l'acquisto di nuove bombole) o sostituirlo; in tal caso dovrà individuare la soluzione progettualmente migliore;
- valutare la necessità di sostituire gli infissi, in funzione della loro resistenza (in particolare delle superfici vetrate);
- prevedere gli adeguamenti degli ulteriori impianti presenti nei depositi (elettrico, citofonico, ecc.) per renderli compatibili con la normativa vigente.

Le modalità di svolgimento di tutte le prestazioni, oltre che conformi alle disposizioni alle norme in vigore, dovranno uniformarsi ai criteri e alle procedure impartite dal Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e delle Linee Guida ANAC n. 3 approvate con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016.

Il professionista dovrà attenersi, per la redazione degli elaborati progettuali nonché per tutti gli adempimenti connessi al ruolo di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alle disposizioni del d.lgs. 50/2016, DM 207/2010, D.I. 374 del 22/8/2017 e D.lgs. 81/2008 e ad ogni altra normativa di settore.

Il professionista dovrà partecipare ad incontri con i funzionari della pinacoteca/biblioteca per una migliore condivisione delle scelte progettuali.

Il professionista dovrà produrre, per ogni livello di progettazione, tutti gli elaborati previsti dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e dalla ulteriore normativa sui lavori pubblici, con particolare riferimento al DM n. 154 del 22 agosto 2017.

Il professionista dovrà depositare presso l'amministrazione, per ogni elaborato che



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

verrà prodotto, quattro copie cartacee oltre ad una copia elettronica in formato dwg ed una in formato pdf.

Il professionista inoltre dovrà produrre tutte le copie cartacee utili alla richiesta di tutte le autorizzazioni (comprese le eventuali integrazioni richieste dagli enti preposti) e dovrà inoltre rendersi disponibile a recarsi nei vari uffici pubblici per la discussione di tutti gli aspetti inerenti le richieste di autorizzazione paesaggistica e monumentale.

Al professionista verranno forniti tutti i rilievi dei locali in formato dwg.

Corrispettivo per l'incarico

Per effetto del DM 17 giugno 2016, sulla base delle prestazioni da effettuare e l'importo dei lavori (stimato in euro 235.000,00 oltre IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza), la base d'asta per il compenso professionale viene calcolato in **euro 48,317.82**, comprensivo delle spese ed oneri accessori, calcolati in percentuale del 25%.

Di seguito si riporta il metodo di calcolo della parcella:

Valore dell'opera (V): **235.000,00**

Categoria d'opera: **Impianti (A)**

Grado di complessità: 0,85

Prestazioni affidate

Progettazione preliminare

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici, calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto: € 2.018,50

Progettazione definitiva

- Relazioni generale e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, prime indicazioni per il piano della sicurezza, elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico, relazione ed elaborati grafici per la richiesta di autorizzazione paesaggistica e monumentale (d.lgs. 42/2004): € 5.046,25

Progettazione esecutiva

- Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi impianti particolari costruttivi, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

manodopera, schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma, piano di manutenzione dell'opera, piano di sicurezza e coordinamento: € 8.074,00

Esecuzione dei lavori

- Direzione lavori, assistenza al collaudo impiantistico, accettazione materiali, varianti delle quantità del progetto in corso d'opera, varianti del progetto in corso d'opera, contabilità dei lavori, certificato di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in esecuzione: € 23.515,57

Compenso al netto di spese ed oneri: € 38.654,31

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP): € 9.663,58

TOTALE: € 48.317,89

Il corrispettivo offerto dal professionista per lo svolgimento delle attività è comprensivo di ogni altra forma di corrispettivo sostenuto in dipendenza del presente incarico, ivi comprese le spese di viaggio, di soggiorno, di accesso ai luoghi di ricerca, di riproduzione di materiale d'archivio, copie del progetto e della documentazione allegata, compensi a collaboratori e quanto altro necessario per lo svolgimento della prestazione.

Cronoprogramma

Il professionista dovrà produrre gli elaborati progettuali con la seguente tempistica:

- progetto preliminare entro 60 giorni dall'incarico;
- progetto definitivo (comprensivo degli elaborati per la richiesta di autorizzazione monumentale e paesaggistica) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto preliminare da parte della Pinacoteca di Brera – Biblioteca braidense;
- progetto esecutivo entro 30 giorni dall'autorizzazione paesaggistica.

Il responsabile del procedimento
Arch. Alessandra Quarto

Allegati:

- quadro economico;
- crono programma;
- planimetria dei depositi;
- pianta quotata;
- sezione.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

QUADRO ECONOMICO

A) SOMME a BASE D'APPALTO	Costo attività	Totale parziale
A.1) Importo a base di gara		
1) Importo dei lavori	235.000,00	
Totale parziale quadro A		235.000,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1 Spese tecniche		
Progettazione, rilievi, D.L., collaudo		
Totale spese progettazione, rilievi, D.L., collaudo		48.317,82
B.3 Imprevisti, accantonamenti, spese generali		
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	20.559,15	
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne incluso il 20% per beni strumentali, comma 4)	4.700,00	
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	2.000,00	
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		27.259,15
B.4 IVA/oneri		
IVA su lavori	51.700,00	
IVA su spese tecniche (aliquota 22% + 4% contr. prev. su spese tecniche + IVA sul 4%)	11.055,12	
Contributo previdenziale /4%) su spese tecniche	1.932,71	
Totale IVA/oneri		64.687,83
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		375.264,80



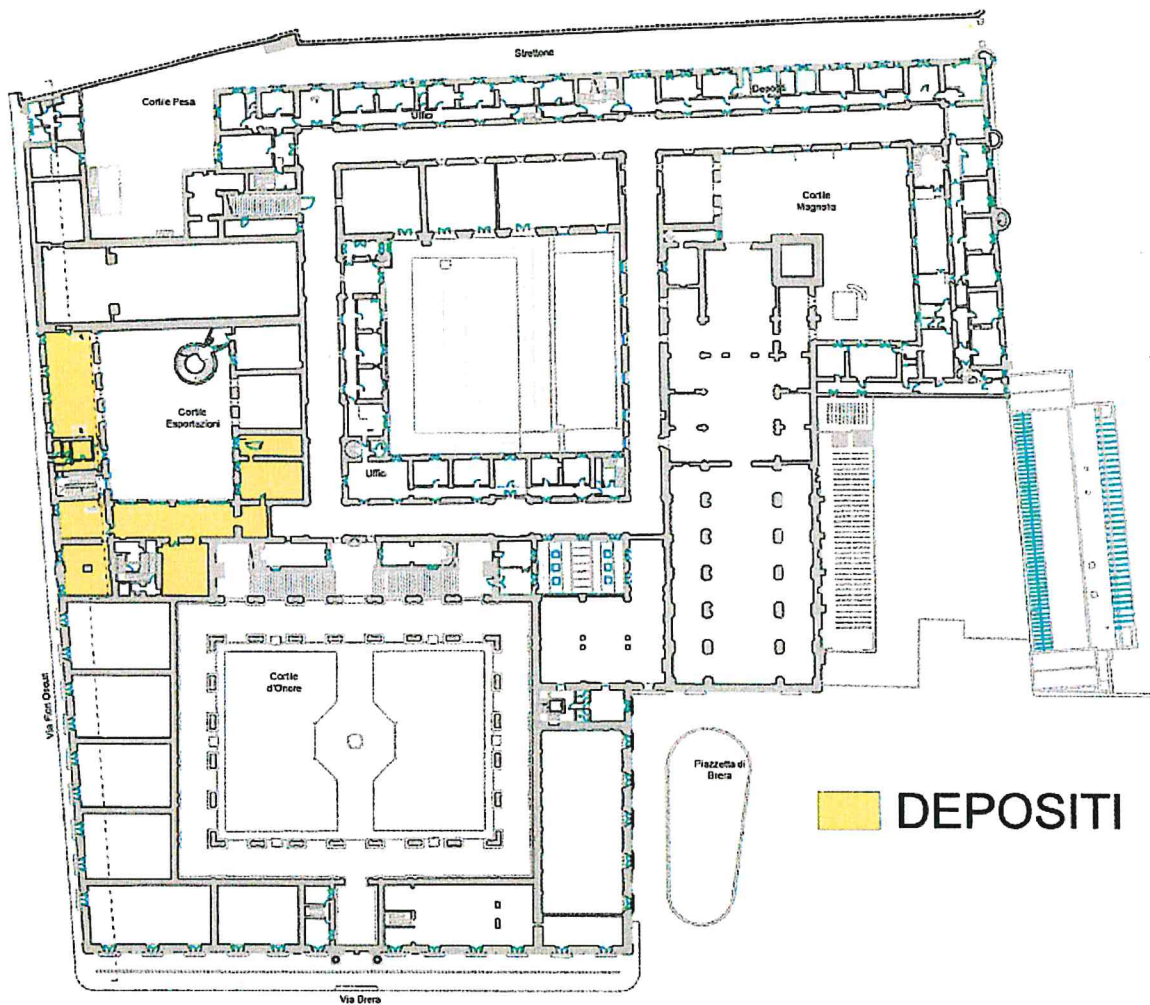
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

CRONOPROGRAMMA																											
DIAGRAMMA DI GANTT	Data inizio				N.settimane				N. giorni				Data fine														
	01/01/2019				66				462				07/04/2020														
Settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
Progettazione preliminare	■	■	■	■	■	■	■	■	■																		
Approvazione progetto preliminare									■																		
Progettazione definitiva										■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Autorizzazione monumentale e paesaggistica																■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Progetto esecutivo																									■	■	
Validazione del progetto e determina a contrarre																											
Gara e contratto																											
Esecuzione dei lavori																											
Certificato di regolare esecuzione																											
Settimane	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	
Progettazione preliminare																											
Approvazione progetto preliminare																											
Progettazione definitiva																											
Autorizzazione monumentale e paesaggistica																											
Progetto esecutivo	■	■	■																								
Validazione del progetto e determina a contrarre				■																							
Gara e contratto																											
Esecuzione dei lavori																											
Certificato di regolare esecuzione																											
Settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	
Progettazione preliminare																											
Approvazione progetto preliminare																											
Progettazione definitiva																											
Autorizzazione monumentale e paesaggistica																											
Progetto esecutivo																											
Validazione del progetto e determina a contrarre																											
Gara e contratto																											
Esecuzione dei lavori	■	■																									
Certificato di regolare esecuzione																											
Settimane	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	
Progettazione preliminare																											
Approvazione progetto preliminare																											
Progettazione definitiva																											
Autorizzazione monumentale e paesaggistica																											
Progetto esecutivo																											
Validazione del progetto e determina a contrarre																											
Gara e contratto																											
Esecuzione dei lavori																											
Certificato di regolare esecuzione																											



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

PLANIMETRIA GENERALE DEL PALAZZO DI BRERA

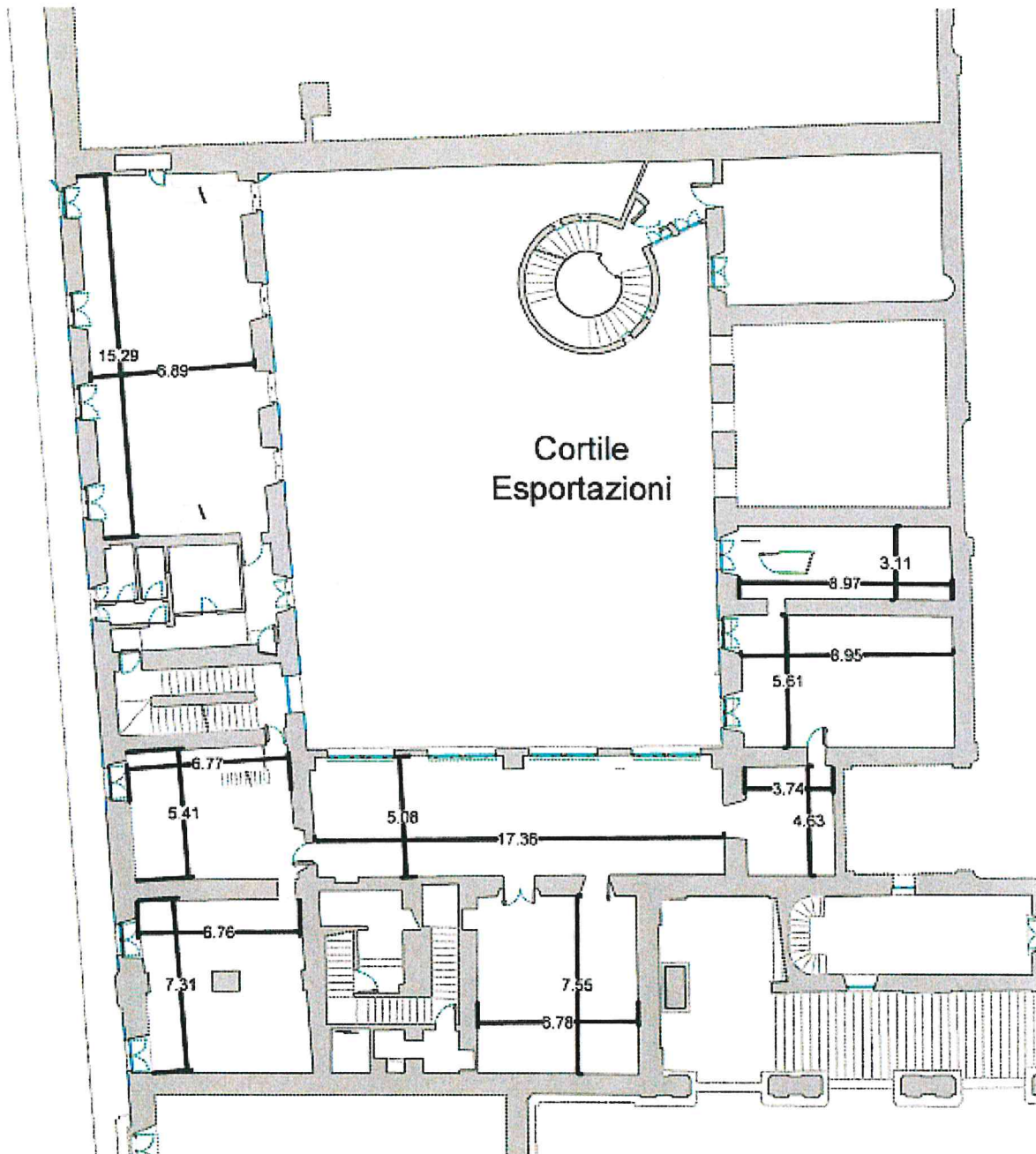


Via Brera 28, 20121 Milano
pin-br@beniculturali.it www.pinacotecabrera.org
t +39 02 72263264-229 cf 97725670158



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

PIANTA QUOTATA DEI DEPOSITI



Via Brera 28, 20121 Milano
pin-br@beniculturali.it www.pinacotecabrera.org
t +39 02 72263264-229 cf 97725670158



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEZIONE SUI DEPOSITI

